



PILLOLE
QUATTRO
NOTE
SUL TEMA



DEMENTIA

La demenza interessa dall'1 al 5 per cento della popolazione sopra i 65 anni.



ARGOMENTI

Realizzato un manuale su alimentazione corretta nell'anziano e sicurezza in casa.



FARMACI

I luoghi migliori per conservare pillole e pomate sono quelli asciutti e freschi.



TERAPIE

Per una corretta efficacia è fondamentale rispettare le indicazioni fornite dal medico.

L'anziano diventa attivo

ASSISTENZA / 1

È partito il progetto per curare meglio chi può restare a casa

Quasi un anno di lavoro e poi una grande soddisfazione per il servizio di epidemiologia dell'Asl Cn2 e la sua responsabile Laura Marinaro: il progetto "Argento attivo vivere bene oltre i sessanta", volto a promuovere la salute e il benessere psico-sociale degli anziani, ha prima ottenuto il finanziamento del Ministero della salute e poi ha preso il via ad Alba, lunedì 6 giugno, con il primo corso di formazione. Scopriamo di cosa si tratta.

In che cosa consiste "Argento attivo"?

«L'obiettivo è la promozione della salute e del benessere degli anziani che vivono al proprio domicilio in condizione di totale o parziale autosufficienza, e di quelli più fragili, assistiti il più delle volte da familiari, volontari e badanti, persone che si prendono cura di loro con affetto e dedizione, importanti figure alle quali ci si riferisce con il termine *caregiver*. Il programma si articola in diverse attività che mirano, da una par-



te, a migliorare la qualità dell'assistenza degli anziani a domicilio, attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai *caregiver*, dall'altra a favorire la partecipazione degli anziani attivi, con percorsi finalizzati all'avvio di iniziative di promozione della salute e della socialità. In un'ottica di inclusione

SI PUNTA ANCHE A CONTRASTARE L'ISOLAMENTO DI CHI È DA SOLO

e partecipazione, gli anziani attivi e i *caregiver* sono identificati come attori strategici di un sistema virtuoso di integrazione e coesione sociale e sono i principali destinatari delle azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze e all'acquisizione di consapevolezza».

Come saranno coinvolti gli anziani attivi?

«Gli anziani diventeranno promotori di salute e benessere nei confronti dei loro coetanei, residenti in aree urbane di piccole o grandi dimensioni, nei quartieri, nei

cortili, contesti privilegiati per stabilire legami sociali significativi, con lo scopo di contrastare la frequente condizione di isolamento e marginalità. Le persone anziane, sempre più numerose nel nostro Paese, sono una preziosa risorsa del welfare informale grazie alle importanti attività che svolgono, dall'accudire i nipoti al sostegno offerto alle famiglie, ma purtroppo allo stesso tempo rappresentano una delle categorie più esposte a fenomeni di esclusione sociale e di abbandono».

a.r.

Fornire competenze agli assistenti che si occupano della terza età

ASSISTENZA / 2

■ "Argento attivo" è un progetto approvato e finanziato dal Ministero della salute e viene attuato in alcune Asl di Piemonte, Veneto, Marche e Sicilia. «Come prima azione del progetto abbiamo avviato la sperimentazione di percorsi formativi di supporto dei *caregiver*, per aumentare le loro conoscenze, competenze e abilità, le loro capacità di cura nei confronti degli anziani», spiega Laura Marinaro (nella foto). Il primo corso si è svolto ad Alba la scorsa settimana, con la partecipazione di trenta

operatori socio-sanitari delle Asl Alba-Bra, Alessandria e Torino 1 coinvolte. «Ciascuna azienda ha costituito una équipe multi professionale che curerà la successiva organizzazione e attuazione di almeno due percorsi di formazione rivolti ai *caregiver*», prosegue Marinaro. «Ai partecipanti è stato consegnato un manuale dal titolo *Caregiver e anziani: manuale didattico*, realizzato da numerosi specialisti dell'Asl Cn2, le presentazioni con note di approfondimento e un pieghevole rivolto direttamente ai *caregiver*».

a.r.



MARGATO